

Partite Iva: a giugno boom di iscrizioni dell'agricoltura (+40%)

L'agricoltura viaggia in controtendenza per quanto riguarda l'apertura delle partite Iva nel secondo trimestre del 2020. Secondo i dati dell'Osservatorio sulle partite Iva del ministero dell'Economia, Dipartimento delle Finanze, sono state aperte 94.932 nuove partite Iva, con una flessione del 30,7% rispetto al secondo trimestre del 2019 in conseguenza dell'emergenza Covid 19. A giugno l'agricoltura ha registrato un balzo del 40%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Se si considera poi l'intero trimestre il calo è stato del 4,2% molto più contenuto rispetto alla media, sempre nel confronto con lo stesso intervallo temporale del 2019. Sul piano della distribuzione per natura giuridica dall'Osservatorio del Mef emerge che il 74,8% delle nuove aperture si riferisce a persone fisiche, il 19,2% a società di capitali, il 2,7% a società di persone; "non residenti" e delle "altre forme giuridiche" rappresentano complessivamente il 3,2% del totale. La ripartizione territoriale premia il Nord (40,8%). Ma è nel Sud che a giugno si registrano i maggiori incrementi di nuove aperture. Secondo la classifica per settore produttive al primo posto resta il commercio (19,2), seguito da attività professionali (15,6%) e agricoltura (14,7%).